



Trofeo Chimera Massimo Alderighi, con le sue foto su piazza Grande e piazza Sant'Agostino, ha vinto il 24esimo concorso fotografico nazionale

Domani sotto le Logge del Vasari in piazza Grande la consegna dei premi Quest'anno anche un'iniziativa speciale in ricordo di Piero Comanducci



Trofeo Chimera, scatti d'autore I migliori clic dedicati alla città

di Alessandro Bindi

► AREZZO - Premio fotografico in memoria di Piero Comanducci. Ad assegnarlo sarà il Fotoclub La Chimera assieme a Confesercenti in occasione della cerimonia di premiazione dei vincitori del 24esimo concorso fotografico nazionale "Trofeo Chimera". La consegna domani alle 10,30 sotto le Logge Vasari di Piazza Grande. Ad aggiudicarselo Massimo Alderighi di Montelupo Fiorentino per aver interpretato Arezzo con due belle immagini di Piazza Sant'Agostino e Piazza Grande. È arrivato alla fase conclusiva il concorso con il quale il foto club premia gli scatti dedicati alla città per lasciare tracce su quello che accade ad Arezzo con scatti d'autore. Quest'anno sono stati 209 i lavori nella sezione a

tema libero a colori, 196 quelli per la sezione a tema libero bianco nero, 69 nella sezione a tema obbligato "Arezzo in foto" e 57 in totale gli appassionati di fotografia che hanno aderito da tutta Italia. A vincere il Trofeo Chimera è stato Adolfo Ranise di Imperia per aver conseguito nelle sezioni bianconero e colore sei ammissioni dimostrando eclettismo, originalità e spiccata personalità con immagini insolite e accurate nel B&N, pittoriche e dinamiche nel Colore. Primo classificato invece, per il tema libero colore: Giorgio Paparella di Savona con "Istanti di mondo"; secondo Marco Cavaliere di Bari con "Moonlight" e terzo Maurizio Loviglio di Savona con

Geometrie 001". Primo classificato nel tema libero bianco nero: Franco Calabrese di Lecce con "Nudo in contro luce"; secondo Valentina Galvagno di Cuneo con "Vasco da Gama 1" e terzo classificato: Carlo Durano di Grosseto con "Uscita dal palazzo". A primeggiare sul tema obbligato è stato Donato Marmorini di Arezzo con "Sacro e profano" mentre secondo Saverio Zarrelli di Campobasso con "In attesa" e terzo Umberto D'Eramo di Aquila con "La bottega della storia". "Un concorso di alto livello - aggiunge Mario Checchugli direttore di Confesercenti - che quest'anno dedica un premio a un aretino prematuramente scomparso e che ha, con la sua passione e professionalità, contribuito a documentare la storia della nostra città. Con piacere abbiamo quindi affiancato il foto club nell'assegnazione del

premio in memoria di Piero Comanducci rafforzando un rapporto di collaborazione con il foto club che portiamo avanti da sempre". Comosso l'assessore Marcello Comanducci, figlio dell'indimenticato Piero. "Mio padre - ha detto Comanducci - sarebbe stato contento di sapere che a lui è intitolato un premio fotografico. Per molti anni con video, filmati e fotografie ha documentato ciò che accadeva in città".

Il mio babbo ha raccontato Arezzo con foto e video

Premio in memoria di Piero Comanducci rafforzando un rapporto di collaborazione con il foto club che portiamo avanti da sempre". Comosso l'assessore Marcello Comanducci, figlio dell'indimenticato Piero. "Mio padre - ha detto Comanducci - sarebbe stato contento di sapere che a lui è intitolato un premio fotografico. Per molti anni con video, filmati e fotografie ha documentato ciò che accadeva in città".

